



Città Metropolitana di Messina

Ai sensi della L.R. n. 15/2015

Proposta di determinazione n. 330 del 24/01/2025

RACCOLTA GENERALE PRESSO LA DIREZIONE SERVIZI INFORMATICI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 306 del 24/01/2025

Direzione: VI Direzione Ambiente

Servizio: Tutela Aria e Acque

Ufficio: Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale

OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale n° **2/2025** a favore della **Ditta Princiotta Giuseppe** per i titoli abilitativi di cui alla lett. a) e lett. e) dell'art. 3 comma 1 del D.P.R. n° 59/13, per lo scarico in pubblica fognatura delle acque di dilavamento del piazzale e per l'impatto acustico, derivanti dall'attività di riparazioni automezzi svolta in C.da Cruzzuluddu s.n. (lotto n. 18) del Comune di Acquadolci (ME).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO il D.lgs. n° 152/06 e ss. mm. e ii.;

VISTO il D.P.R. n° 59 del 13.03.2013;

VISTA la L. n° 241 del 07.08.1990;

VISTO il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000;

VISTA la circolare del MATTM prot. n° 49801 del 07.11.2013, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale nella fase di prima applicazione del D.P.R. 13 marzo 2013, n° 59;

VISTO il D.P.C.M. del 08.05.2015;

VISTO il Regolamento per le procedure di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) della Città Metropolitana di Messina approvato con Delibera n° 31 del 06.05.2017, aggiornato con deliberazione n° 1 del 16.01.2020;

VISTO il Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo della Città Metropolitana di Messina approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio metropolitano n. 178 del 23.12.2020;

VISTA la L.R. n° 7 del 21 maggio 2019, che detta "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa", con particolare riferimento all'art. 29 in cui viene riportata l'inapplicabilità dell'istituto del Silenzio Assenso agli atti e procedimenti riguardanti l'ambiente, la tutela dal rischio idrogeologico, la salute e la pubblica incolumità;

VISTA la richiesta di AUA della **Ditta Princiotta Giuseppe** per i titoli abilitativi di cui alla lett. a) e lett. e) dell'art. 3 comma 1 del D.P.R. n° 59/13, per lo scarico in pubblica fognatura delle acque di dilavamento del piazzale e per l'impatto acustico, derivanti dall'attività di riparazioni automezzi svolta in C.da Cruzzuluddu s.n. (lotto n. 18) del

	Comune di Acquedolci (ME), trasmessa dal SUAP del Comune di Acquedolci (ME) con protocollo n° 17782 del 31.10.2024 (Pratica 51/2024), assunta al Protocollo generale di questo Ente in pari data al n° 47786/24 e successiva integrazione prot. n° 19683 del 06.12.2024, introitata al n° 53726/24 del 09.12.2024;
VISTA	la nota di questo Ufficio, protocollo n° 54229/24 del 10.12.2024, con la quale si comunicava che, avvalendosi della forma semplificata in modalità asincrona della C.d.S., secondo quanto previsto dall'art. 14-bis della L. n° 241/90 e ss.mm.ii, avrebbe concluso l'iter procedurale con l'adozione del provvedimento richiesto dopo aver acquisito il parere di merito attestante la regolarità dello scarico da parte dell'Ufficio Tecnico del Comune di Acquedolci (ME);
VISTA	la nota protocollo n° 840 del 16.01.2025 trasmessa dal SUAP con nota n° 921 del 16.01.2025, introitata al Protocollo generale di questo Ente in data 17.01.2025 al n° 2025/25, con la quale l'Ufficio Tecnico Comunale Area Edilizia e Manutenzione del Comune di Acquedolci (ME) esprime parere favorevole con prescrizioni allo scarico nella pubblica fognatura delle acque reflue industriali e il N.O. acustico. Tale atto si allega alla presente autorizzazione e ne fa parte integrante (All. 1);
CONSIDERATO	che il presente provvedimento è suscettibile di revoca o modifica e comunque subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;
DARE ATTO	dell'insussistenza di conflitto di interessi di cui agli artt. 5 e 6 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina", approvato con D.S. n. 175 del 03.10.2024;
VISTO	il D.lgs. 267/2000 che definisce le competenze dei Dirigenti degli EE.LL.;
VISTO	il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi di questo Ente;
VISTO	lo Statuto dell'Ente;
PRESO ATTO	che la Provincia, oggi Città Metropolitana, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. b) del DPR n° 59/13 è stata individuata quale Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
VISTO	l'art. 28 c. 4 della L.R. n.15 del 4 agosto 2015 secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali.

PROPONE

per quanto in premessa di

ADOTTARE

l'Autorizzazione Unica Ambientale n° 2/2025 a favore della **Ditta Princiotta Giuseppe** per i titoli abilitativi di cui alla lett. a) e lett. e) dell'art. 3 comma 1 del D.P.R. n° 59/13, per lo scarico in pubblica fognatura delle acque di dilavamento del piazzale e per l'impatto acustico, derivanti dall'attività di riparazioni automezzi svolta in C.da Cruzzuluddu s.n. (lotto n. 18) del Comune di Acquedolci (ME). alle seguenti condizioni:

Art. 1) I reflui provenienti dal trattamento delle acque di dilavamento dei piazzali dovranno rispettare i limiti di accettabilità previsti dalla Tabella 3, All. 5 della Parte III del D.lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. per gli scarichi in pubblica fognatura.

Art. 2) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo, nel rispetto di quanto previsto dall'art 101 c. 5 del D.lgs. 152/06.

Art. 3) Il Gestore dovrà, oltre a ottemperare a tutte le prescrizioni imposte nell'All. 1.

a) documentare fotograficamente la posa in opera dell'impianto di trattamento (acque di dilavamento), che dovrà essere realizzato e messo in esercizio entro mesi SEI dal rilascio del presente provvedimento, delle tubazioni afferenti ed efferenti a detto impianto, dei serbatoi di accumulo idrico, dei principali raccordi idraulici e della trincea drenante;

- b) provvedere, annualmente, in occorrenza di evento meteo, ad eseguire analisi sul refluo di prima precipitazione, da campionarsi a valle del trattamento preferibilmente a cura di Tecnico o Professionista abilitato, dandone i risultati a questa Direzione, all'ARPA Sicilia e all'Ufficio Tecnico Area Edilizia e Manutenzione del Comune. Parametri minimi da indagare: pH, temperatura, colore, odore, materiali grossolani, COD, BOD₅, Solidi Sospesi totali, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Fosforo totale, Idrocarburi totali, Tensioattivi totali, Alluminio, Cromo totale, Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Fenoli, Solventi Organici Aromatici e Saggio di Tossicità acuta, inviando gli esiti analitici all'Ufficio Tecnico Area Edilizia e Manutenzione del Comune di Pace del Mela (ME), all'ARPA Sicilia e a questo Ente entro 60 gg dalla data del campionamento;
- c) mantenere separata la linea dei servizi igienici, rispetto alle altre linee idrauliche;
- d) garantire il destino dei prodotti della depurazione (sabbie, oli, liquidi di controlavaggio, etc.) nel rispetto della vigente normativa in materia di rifiuti ed esibirsi, entro mesi tre dal rilascio dell'AUA, copia di convenzione/contratto con impresa qualificata ai fini dello smaltimento;
- e) procedere alla corretta manutenzione della dotazione depurativa con rimozione tempestiva di oli, sedimenti e ogni altro scarto accumulato, per non ridurre volumi e tempi detentivi utili alla depurazione;
- f) le superfici scolanti devono essere tenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque di dilavamento meteorico;
- g) eseguire le lavorazioni in campo aperto adottando le massime cautele per rendere nullo o minimo il rilascio di inquinanti sulle superfici aziendali soggette a dilavamento;
- h) tenere le botole ispettive del sistema di trattamento dei reflui e del pozzetto di campionamento sempre libere per gli accertamenti dell'Autorità;
- i) attivare i dispositivi di bypass dei moduli che compongono il depuratore in uso soltanto nell'immediatezza di un guasto che possa comportare allagamento (tipo avaria dei moduli o delle pompe di rilancio) o danneggiamento ulteriore del depuratore. In ogni caso, la Ditta è tenuta a sospendere lo scarico fino al ripristino della piena funzionalità del sistema di allontanamento e depurazione dei reflui, dando contestuali avvisi del guasto e del successivo ripristino all'Ufficio Tecnico del Comune, all'ARPA Sicilia e a questa Direzione;
- j) trasmettere, annualmente, all'ARPA Sicilia e a questa Direzione una relazione di sintesi con l'indicazione di: volumi di acque attinte e restituite allo scarico, quantità di materie prime utilizzate, quantità di prodotto finito, gestione del/dei depuratore/i, quantità di fanghi esuberanti e/o altre scorie inviate a smaltimento, esiti analitici di cui al punto b.

Si diffida il Gestore dallo svolgere alcuna attività che possa provocare inquinamento delle superfici scoperte fintanto che non verrà realizzato l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia.

Si diffida il Gestore dall'immettere nei sistemi idrici aziendali di scarico acque o materie di scarto generate nel processo di lavorazione, ovvero di scaricare materiali/sostanze originati nelle operazioni d'officina.

Art. 4) Il Gestore dovrà ottemperare ai criteri generali di tutela ambientale del contesto zonale in cui insiste l'attività, fra cui il contenimento delle emissioni ed immissioni acustiche.

Art. 5) Il Gestore dovrà dare notizia, anticipatamente a questa Direzione, all'Ufficio Tecnico Comunale Area Edilizia e Manutenzione del Comune di Acquadolci (ME) e all'ARPA Sicilia su eventuali modifiche strutturali che comportino variazioni quali - quantitative alle caratteristiche dello scarico e/o trasferimento della gestione e/o proprietà dell'insediamento.

Art. 6) La presente autorizzazione ha durata quindici anni a partire dalla data di notifica del Provvedimento da parte del SUAP del Comune di Acquadolci (ME). La domanda di rinnovo deve essere inoltrata almeno sei mesi prima della scadenza.

Art. 7) L'ARPA Sicilia eserciterà le funzioni tecniche di controllo di competenza discendenti dall'art. 90 della L.R. del 03.05.2001, n. 6.

Art. 8) Il Gestore dovrà trasmettere all'ARPA Sicilia, tramite PEC, tutta la documentazione a corredo dell'istanza AUA ai fini del corretto svolgimento dell'attività di controllo.

Art. 9) Questo Ente si riserva di effettuare l'attività di controllo di competenza ai sensi del D.lgs. n° 152/06, adottando, in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie, oltre ai poteri di ordinanza, le sanzioni previste dalla vigente normativa.

Art. 10) Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative non previste dal presente atto, nonché i diritti di terzi.

Vengono approvati gli elaborati tecnici allegati all'istanza, depositati agli atti di questa Direzione.

Il Responsabile dell'Ufficio A.U.A.

Dott.ssa Ileana Padovano

(Firmato digitalmente)

Il Responsabile del Servizio

Dott. Cosimo Cammaroto

(Firmato digitalmente)

IL DIRIGENTE

VISTA la superiore proposta;

CONSIDERATO che la stessa è conforme alle disposizioni di Legge e ai Regolamenti attualmente vigenti;

VISTO il Decreto Sindacale n° 10 del 31.01.2024 con il quale è stato conferito al sottoscritto l'incarico di direzione della struttura di livello dirigenziale "VI Direzione Ambiente";

DETERMINA

di

ADOTTARE

l'**Autorizzazione Unica Ambientale** n° 2/2025 a favore della **Ditta Princiotta Giuseppe** per i titoli abilitativi di cui alla lett. a) e lett. e) dell'art. 3 comma 1 del D.P.R. n° 59/13, per lo scarico in pubblica fognatura delle acque di dilavamento del piazzale e per l'impatto acustico, derivanti dall'attività di riparazioni automezzi svolta in C.da Cruzzuluddu s.n. (lotto n. 18) del Comune di Acquadolci (ME). **APPROVARE** tutte le prescrizioni contenute negli Articoli da 1 a 10 sopra riportati.

DISPORRE l'inoltro del presente provvedimento al SUAP di Acquadolci (ME) per le competenze discendenti dall'emanazione dell'atto, e per conoscenza alla Ditta interessata, all'ARPA Sicilia e all'Ufficio Tecnico Comunale Area Edilizia e Manutenzione del Comune di Acquadolci (ME), dopo la pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Ente.

DISPORRE che il presente provvedimento venga custodito, unitamente a tutta la documentazione presentata, presso l'impresa artigiana Princiotta Giuseppe per le riparazioni automezzi sita in C.da Cruzzuluddu s.n. (lotto n. 18) del Comune di Acquadolci (ME).

DARE ATTO

- che la presente Determinazione non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva;
- che con la sottoscrizione del presente provvedimento si attesta la regolarità, la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- che la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003, in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018 n. 101 contenente disposizioni per adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679;
- che il presente Provvedimento è rilevante ai fini dell'Amministrazione Trasparente ai sensi del D.lgs. 14.03.2013 n° 33 e verrà pubblicato nella sezione Provvedimenti nella sottosezione Provvedimenti Dirigenti Amministrativi;
- che la documentazione, sia cartacea che elettronica, custodita presso gli Uffici di questa Direzione, rimane a disposizione dell'Autorità di controllo, in qualunque momento ne voglia fare richiesta.

RENDERE NOTO ai sensi della Legge n. 241/1990 che il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio, Dott. Cosimo Cammaroto; recapito telefonico: 090/7761657; indirizzi email/PEC: c.cammaroto@cittametropolitana.me.it, protocollo@pec.prov.me.it.

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi al suddetto Ufficio dal lunedì al venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30 e nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 16,30.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 gg. - a partire dal giorno successivo al termine della pubblicazione all'Albo Pretorio – presso il TAR o entro 120 gg. presso il Presidente della Regione Sicilia.

Messina, 23.01.2025

Il Dirigente

Dott. Ing. Giovanni Lentini

(Firmato digitalmente)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del DLgs 7 marzo 2005 n. 82 Codice dell'Amministrazione Digitale e ss.mm.ii., il quale sostituisce il documento e la firma autografa.

PROT. GEN. 840
DEL 16 GEN 2025



COMUNE DI ACQUEDOLCI

(Città Metropolitana di Messina)
C.A.P. 98070 - Cod. Fisc. 00275550838

UFFICIO TECNICO COMUNALE AREA EDILIZIA E MANUTENZIONE

Piazza Vittorio Emanuele III

e-mail ufficiotecnico@comunediacquedolci.it

All'Ufficio SUAP
SEDE

Oggetto: **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE** (D.P.R. 13/03/2013 n. 59).
Parere relativo allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali ai sensi dell'art.124 - del D.Lgs n. 152/2006.

Ditta: **PRINCIOTTA Giuseppe** – C/da Nicetta snc - 98070 **ACQUEDOLCI (ME)**.

Premesso che il sig. PRINCIOTTA Giuseppe, nato a San Fratello (ME) il 05-10-1957 e residente in Acquedolci via Numero Uno n° 10, in qualità di gestore e referente AUA dell'omonima impresa Artigiana, con sede in Via Degli Oleandri de comune di Acquedolci, esercente presso la sede di C/da Nicetta s.n.c., del Comune di Acquedolci, ha presentato istanza di Autorizzazione Unica Ambientale al SUAP del Comune di Acquedolci giusta nota prot. Gen. n°17702 del 30/10/2024 per l'attività di "Riparazioni meccaniche di autoveicoli" presso l'attività sopra riportata;

Vista ed esaminata la documentazione presentata dall' Impresa artigiana Princiotta Giuseppe ed in particolare gli elaborati grafici e la relazione inerente all'impianto di smaltimento delle acque reflue;

Dato atto che all'art. 74, comma 1 - lettera h) del D.Lgs. n. 152/2006 vengono definite "acque reflue industriali";

Visto l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e smi,

IL RESPONSABILE U.T.C. **ESPRIME - PARERE FAVOREVOLE**

allo scarico nella pubblica fognatura del Comune di Acquedolci (ME) delle acque reflue industriali prodotte dall'Impresa artigiana Princiotta Giuseppe, nella persona del sig. Princiotta Giuseppe, sopra generalizzato, provenienti esclusivamente dall'attività di "Riparazioni meccaniche di autoveicoli" sita in C/da Nicetta s.n.c. del Comune di Acquedolci, catastalmente riportato al Foglio n°6, particelle n°847, nel punto di immissione come individuato negli elaborati allegati alla suddetta istanza.

Per quanto riguarda, invece, il nulla osta acustico,

COMUNICA

che questo Ente non è dotato di un piano di Zonizzazione acustica. Tuttavia si riscontra, dalla documentazione trasmessa e nello specifico dalla "perizia fonometrica", che i valori acustici relativamente alla Carrozzeria e all'annesso autolavaggio, così come rilevati dal tecnico esperto in acustica, rientrano tra i limiti individuati dal D.P.C.M. n. 14/1997 e s.m.i.

Il titolare dello scarico è obbligato:

- al rispetto di tutto quanto previsto dal D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. in particolare. lo scarico deve costantemente rispettare le prescrizioni e le modalità stabilite dal D.Lgs. n. 152/06 e mantenersi entro i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 Allegato 5 del medesimo Decreto, per lo scarico in pubblica fognatura;
- ad eseguire un'adeguata e periodica attività d'auto-controllo e monitoraggio effettuando, con cadenza

annuale. la caratterizzazione dello scarico mediante analisi chimico-fisiche delle acque con campionamento delle acque reflue in uscita dall'impianto di depurazione, con riferimento ai seguenti parametri di cui alla Tabella 3 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/2006: pH, temperatura, colore, odore, materiali grossolani, solidi speciali totali, BOD5, COD, alluminio, cromo totale, cromo VI, ferro, manganese, mercurio, nichel, piombo, rame, selenio, idrocarburi totali, fenoli, solventi organici aromatici, solventi organici azotati, tensioattivi totali e saggio di tossicità acuta. Ciò al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura;

- a conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo di cui al punto precedente (analisi chimico - fisiche), interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc. ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
- ad impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
- a consentire ispezioni e controlli da parte del personale degli Enti preposti al controllo e ad offrire la propria disponibilità e assistenza durante eventuali sopralluoghi, oltre a fornire ogni documento e notizia, utile al buon esito dei controlli, ove venisse richiesti.

Il titolare dello scarico, inoltre, è soggetto al divieto di scarico in fognatura delle seguenti sostanze:

- ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido;
- ogni sostanza classificabile come rifiuto solido, anche se tritato a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte a produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
- sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
- sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
- sostanze pericolose di cui alla tab. 5 Allegato 5 parte terza del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

Nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nel presente parere, si applicheranno le norme sanzionatorie e, salvo il caso costituisca reato, si procederà a richiedere l'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative ed a seconda della gravità dell'infrazione, alla determinazione degli atti amministrativi previsti dal D.Lgs. n. 152/2006.

Il presente parere è assentito ai soli fini del rispetto delle norme ambientali in materia di disciplina degli scarichi, fatti salvi i diritti di terzi ed ogni eventuale autorizzazione, concessione, permesso a costruire, nulla osta o quant'altro previsto dalla Legge per il caso in specie e non costituisce né sostituisce l'Autorizzazione Unica Ambientale avendo esso unicamente valenza di parere endoprocedimentale necessario per consentire il rilascio del provvedimento autorizzativo al SUAP.

Acquedolci, li 16-01-2025

Il Tecnico Istruttore
(geom. Salvatore Trassari)



Il Responsabile dell'Area Tecnica
(arch. Claudia I. Cantarella)

